

SAN FRANCESCO SAVERIO, SACERDOTE

3 dicembre - Festa per CPPS

Memoria per ASC



Nato nel 1506 in Navarra (Spagna), alla Sorbona di Parigi conobbe sant'Ignazio di Loyola. Ordinato sacerdote nel 1537 a Venezia, iniziò il suo ministero a Roma. Su richiesta del Re di Portogallo, nel 1541 fu inviato missionario in India: intraprese il viaggio con un crocifisso, un breviario e poche cose personali. A Goa iniziò il suo ministero accanto a malati, poveri e bambini da loro chiamato "il grande Padre". Seppe affrontare ogni pericolo, convinto che "la fiducia in Dio è un buon contravveleno". Si recò anche in Giappone, dove, senza conoscere la lingua e i costumi, convertì un piccolo numero di persone che chiamava "la delizia della mia anima". Il suo sogno di evangelizzare la Cina svanì a causa della morte che lo colse, nel 1552, nell'isola di Sam, mentre attendeva l'imbarco. Il Papa Gregorio XV nel 1622 lo annoverò tra i santi. San Gaspere del Bufalo, che da fanciullo fu risparmiato da grave pericolo di cecità per l'intercessione del Santo, nutrì particolare devozione per il grande Missionario, lo prese come modello per la sua vita e lo volle patrono della sua congregazione missionaria. Anche santa Maria De Mattias volle "il glorioso San Francesco Saverio Protettore dell'Istituto", come ella scrisse nelle Regole del 1838 e del 1857. Verso di lui le Adoratrici del Sangue di Cristo continuano a nutrire filiale devozione e a invocarlo quale Patrono.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 95, 3-4

Narrate tra i popoli la gloria del Signore,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi;
grande è il Signore e degno di ogni lode.

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo,
con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio,
fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario,
perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

1Cor 9, 16-19. 22-23

Guai a me se non predicassi il vangelo!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è per me un dovere: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 116

R/ Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria. *R/*

Forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno. *R/*

CANTO AL VANGELO

Is 61, 1

R/ Alleluia, alleluia.

Lo spirito del Signore è su di me:
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 16, 15-20

Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo.

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Parola del Signore.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli i doni che ti offriamo, o Signore,
nel ricordo di san Francesco Saverio,
che peregrinò alle lontane terre dell'Oriente
sospinto dal desiderio di salvare l'umanità;
concedi anche a noi di essere annunziatori e testimoni della fede,
per venire incontro a te con una moltitudine di fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO DELL'AVVENTO I

La duplice venuta del Cristo.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento
nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.

Verrà di nuovo nello splendore della gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno promesso
che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli Angeli
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Mc 16,15; Mt 28, 20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:
io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dei tempi»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

L'Eucaristia che abbiamo celebrato, Signore,
ci comunichi la carità apostolica di san Francesco Saverio,
perché ognuno di noi viva in modo autentico la sua vocazione cristiana,
e ottenga il premio promesso ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.